

ELENA BONO ©

**Ad Aldo Gastaldi, Medaglia D'Oro, primo partigiano d'Italia,
a P. Kolbe,
a Suor Edith Stein,
martiri**

Aldo Gastaldi, il tuo santo protettore è Michele
il gran condottiero delle schiere celesti
che sguainando la spada lanciò quel terribile grido: "Chi come Dio?"
che fece tremare i cieli,
fece tremare gli abissi.

Aldo Gastaldi, tu non dormire nel tuo paradiso,
assistici nella battaglia che ogni giorno, ogni istante
dobbiamo combattere contro il gran verme
che strisciando per terra, secondo l'antica condanna,
sempre rialza il viscido capo
sfidando Dio
e disperato e furente non ci dà tregua
trovando una forza nella nostra stessa debolezza
e nel nostro angosciato dubitare della vittoria finale
di Colui che ci disse: "Perché mi tentate uomini di poca fede?".
Eppure vi ho detto: "Sempre sarò con voi fino alla fine del mondo".

Il gran verme, che un profeta ben poco ascoltato dei nostri giorni chiamò:
"Hitler in noi",
l'inventore spietato di quei camini neri sempre fumanti
e roghi di carne umana di Dachau e Treblinka
e delle distese ghiacciate dell'arcipelago Gulag
con le migliaia di quei sepolti vivi
per cui si innalzò l'accusa straziata di Solgenitsin nel silenzio glaciale della Siberia
e in Germania il pianto cristiano di Wieckart nella sua "Selva dei morti".
E gli orrori del Vietnam, della Cambogia di Pol Pot, di Nagasaki e Hiroshima:
una somma di orrori
quali mai il mondo vide da che venne creato in poco più di trent'anni.

Oh Signore! Pietà!
E perdona anche noi del nostro tentarti.
Signore, te lo chiediamo per i martiri nostri Padre Kolbe ed Edith Stein.
E per la forza muta ed ardente di Aldo Gastaldi
che seppe combattere il male sempre pietoso verso il nemico.

Elena Bono

Chiavari, 8 Gennaio 2010 (inedito - seconda versione, dettata a e trascritta da Stefania Venturino)